

ADNK	CRO	29/11/2011	15.06.06	
------	-----	------------	----------	--

CARCERI: SAPPE, CONFIDIAMO IN SEVERINO E AUSPICHIAMO INCONTRO

CARCERI: **SAPPE**, CONFIDIAMO IN SEVERINO E AUSPICHIAMO INCONTRO BENE PREPENSIONAMENTI AL DAP, SERVONO RIFORME STRUTTURALI Roma, 29 nov. (Adnkronos) - "Confidiamo molto nel ministro della Giustizia Paola Severino. L'emergenza carceri e' sotto gli occhi di tutti e servono strategie di intervento concrete, rispetto alle quali il Sappe intende fornire il proprio costruttivo contributo". Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (**SAPPE**). "Il sovraffollamento degli istituti di pena - continua - e' una realta' che umilia l'Italia e costringe i poliziotti penitenziari a gravose condizioni di lavoro. Facciamo nostra l'osservazione fatta nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica, che ha anche sottolineato come cio' sia dovuto al peso gravemente negativo di oscillanti e incerte scelte politiche e legislative. Auspico pertanto che il ministro della Giustizia Paola Severino vorra' quanto prima incontrare il **SAPPE**, primo Sindacato della Polizia Penitenziaria". Capece sottolinea come sia giunto il tempo "che la classe politica intervenga con urgenza per deflazionare il sistema carcere del Paese, che altrimenti rischia ogni giorno di piu' di implodere. Torniamo a sollecitare l'adozione di riforme strutturali, che depenalizzino i reati minori e potenzino maggiormente il ricorso all'area penale esterna, limitando la restrizione in carcere solo nei casi indispensabili e necessari". (segue) (Sva/Col/Adnkronos) 29-NOV-11 15:04

ADNK	CRO	29/11/2011	15.46.46	
------	-----	------------	----------	--

CARCERI: SAPPE, CONFIDIAMO IN SEVERINO E AUSPICHIAMO INCONTRO (2)

CARCERI: **SAPPE**, CONFIDIAMO IN SEVERINO E AUSPICHIAMO INCONTRO (2) (Adnkronos) - In merito alle polemiche di questi giorni sul provvedimento che ha portato al prepensionamento alcuni dirigenti dell'amministrazione penitenziaria, Capece giudica la decisione come positiva: "Nell'Amministrazione Penitenziaria abbiamo bisogno di una classe dirigente giovane e nuova, che sia portatrice di una nuova cultura, nuova professionalita' e nuove idee. Non a caso siamo scesi in piazza quattro volte, solo quest'anno, per protestare contro quella

parte di dirigenza dell'Amministrazione penitenziaria che da vent'anni ostacola ogni evoluzione della Polizia penitenziaria." (Sva/Col/Adnkronos) 29-NOV-11 15:45 NNNN

ANSA

POL

29/11/2011

15.28.30

CARCERI: **SAPPE**, BENE PREPENSIONAMENTI DAP

CARCERI: **SAPPE**, BENE PREPENSIONAMENTI DAP SPERIAMO PRESTO IN UN INCONTRO CON MINISTRO SEVERINO (ANSA) - ROMA, 29 NOV - Il prepensionamento di alcuni dirigenti dell'amministrazione penitenziaria e' una decisione "positiva e legittima". Lo afferma Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria **SAPPE**. "Nell'Amministrazione Penitenziaria abbiamo bisogno di una classe dirigente giovane e nuova, che sia portatrice di una nuova cultura, nuova professionalità e nuove idee - dice il sindacalista - .Serve aria fresca. Non a caso siamo scesi in piazza quattro volte, solo quest'anno, per protestare contro quella parte di dirigenza dell'Amministrazione penitenziaria che da vent'anni ostacola ogni evoluzione ed accrescimento professionale della Polizia penitenziaria". In merito al problema carceri il **SAPPE** "confida molto su Guardasigilli Severino e auspica presto un incontro al Ministero su criticità penitenziarie". "L'emergenza carceri è sotto gli occhi di tutti - aggiunge Capece - e servono strategie di intervento concrete, rispetto alle quali il primo Sindacato della Polizia Penitenziaria, intende fornire il proprio costruttivo contributo. Il sovraffollamento degli istituti di pena è una realtà che umilia l'Italia rispetto al resto dell'Europa e costringe i poliziotti penitenziari a gravose condizioni di lavoro". Capece sottolinea come "sia giunto il tempo "che la classe politica rifletta seriamente sulle parole del Capo dello Stato ed intervenga con urgenza per deflazionare il sistema carcere del Paese, che altrimenti rischia ogni giorno di più di implodere. Il personale di Polizia Penitenziaria è stato ed è spesso lasciato da solo a gestire all'interno delle nostre carceri moltissime situazioni di disagio sociale e di tensioni, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Torniamo a sollecitare l'adozione di riforme strutturali, che depenalizzino i reati minori e potenzino maggiormente il ricorso all'area penale esterna, limitando la restrizione in carcere solo nei casi indispensabili e necessari". (ANSA). AU 29-NOV-11 15:27 NNN